



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 12 marzo 2019

Egregio Signor
Walter Kaswalder
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE

Interrogazione a risposta scritta n. 342

Clorpirifos: il pesticida che in tanti hanno dichiarato di bandire ma il suo utilizzo nessuno ha ancora vietato.

Il clorpirifos è un pesticida organofosfato (PO) noto per i suoi effetti dannosi sul sistema nervoso umano.

Come tutti i PO, il clorpirifos blocca un enzima (acetilcolinesterasi), uno dei tanti neurotrasmettitori che mediano la comunicazione tra le cellule nervose. Questi effetti neurologici comportano rischi particolarmente elevati per i bambini quando i loro cervelli e sistemi nervosi si sviluppano.

Sono stati scientificamente comprovati molteplici effetti dannosi sulla salute sia umana sia animale, tra cui ad esempio:

- dimensioni ridotte alla nascita: uno studio condotto su donne in stato di gravidanza esposte a clorpirifos attraverso l'uso di insetticidi domestici, ha dimostrato un legame tra l'esposizione uterina al clorpirifos e la diminuzione della lunghezza e la diminuzione del peso alla nascita dei neonati. Tali effetti sulla dimensione non si sono più dimostrati statisticamente significativi nei neonati nati dopo il 2001, ossia dopo la messa al bando dell'uso domestico di prodotti a base di clorpirifos,
- perturbazione endocrina: Chlorpyrifos è anche un presunto composto perturbatore endocrino. È stato dimostrato che dosi moderate alterano i livelli ormonali,
- carcinoma polmonare e prostatico: recenti studi suggeriscono possibili legami tra l'uso di clorpirifos e lo sviluppo di cancro ai polmoni e alla prostata,
- gli animali sono risultati altamente sensibili al clorpirifos, l'esposizione a concentrazioni minime può essere letale. L'EPA (Environmental Protection Agency, U.S.A.) indica che una singola

Vicolo della Sat, 14 – 38122 Trento
tel. 0461 227420
movimento5stelle@consiglio.provincia.tn.it



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

applicazione di clorpirifos comporta rischi significativi. Pesci, anfibi, uccelli, rettili e piccoli mammiferi, nonché api e altri insetti utili sono vulnerabili all'insetticida,

- il clorpirifos è moderatamente persistente nel terreno e può richiedere settimane o anni per essere distrutto. L'insetticida può raggiungere fiumi, laghi e corsi d'acqua, dove si concentra nel tessuto adiposo dei pesci. Secondo il programma USA di valutazione della qualità delle acque, il clorpirifos ha contaminato le acque di superficie nei flussi urbani e agricoli a livelli potenzialmente dannosi per la vita acquatica;

posto che nel 2000 in USA il clorpirifos è stato messo al bando dall'uso domestico e che nel 2014 il suo utilizzo è stato bandito dall'utilizzo nello stato dello Sri Lanka;

considerato che nel 2015 Vigilio Pinamonti, consigliere di amministrazione della Fondazione Mach richiamava la PAT, nel suo provvedimento di deroga (all'impiego del Clorpirifos etil, ndr), lamentando come la stessa PAT non riconoscesse la pericolosità per un principio attivo da molti anni usato in frutticoltura e ancora presente nei protocolli di "lotta integrata";

considerato che, sul quotidiano Trentino del 12 gennaio 2016 si riportava alcune dichiarazioni degli allora assessori Michele Dallapiccola e Mauro Gilmozzi *“Entro fine anno - ha annunciato ieri l'assessore Michele Dallapiccola - ci sarà un unico e ultimo trattamento con il chlorpyrifos , l'insetticida utilizzato contro le psille che provocano gli scopazzi del melo». «Si tratta del pesticida - chiarisce l'assessore all'ambiente Mauro Gilmozzi - che è anche all'origine degli scarsi indici di qualità di alcuni nostri corsi d'acqua». Il protocollo firmato ieri dagli assessori Dallapiccola, Zeni e Gilmozzi con l'Apot, il Consorzio vini del Trentino, la Fondazione Mach, l'Azienda sanitaria e l'Agenzia per l'ambiente è un patto, e come tale non prevede sanzioni: «A sanzionare sarà il mercato - ha detto Dallapiccola - questa intesa ha il valore di un impegno dei principali attori del mondo agricolo a migliorare la qualità dei fitofarmaci, intensificare la ricerca applicata per ridurre l'impatto ambientale e sociale attraverso l'uso di mezzi alternativi, riducendo dosi e principi attivi e utilizzando tecniche e macchinari in grado di ridurre al minimo la dispersione»;*

posto altresì che nel comunicato stampa APOT del 12 Maggio 2016, il direttore Alessandro Dalpiaz dichiarava che *“Nel corso dell'estate 2016 i tecnici della Fondazione Edmund Mach verificheranno l'efficacia e fattibilità di alcune strategie di controllo delle psille, insetto vettore degli scopazzi,*



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
alternative al clorpirifos, rendendo così possibile la sua esclusione definitiva dal Trentino dalla stagione 2017”;

considerato infine che nel 2017 in USA è stata avanzata una petizione per la totale messa al bando del clorpirifos e che nel giugno 2018 le Hawaii sono state il primo stato USA a mettere completamente al bando l'uso del clorpirifos;

Tutto ciò premesso si interroga il Presidente della Provincia per conoscere

1. per quale ragione il clorpirifos (sia esso legato a un gruppo alchilico metilico o etilico) risulti tuttora presente all'interno del protocollo di autodisciplina per la produzione integrata del settore frutticolo in Trentino;
2. per quale ragione il 12 febbraio 2019, durante la 22° giornata frutticola delle valli del Noce, Il CTT (Centro Trasferimento Tecnologico) della Fondazione Edmund Mach avrebbe consigliato per la campagna 2019 l'utilizzo del clorpirifos (sia esso legato a un gruppo alchilico metilico o etilico);
3. per quale ragione o presunta necessità si persevera nell'utilizzo del clorpirifos (sia esso legato a un gruppo alchilico metilico o etilico), nonostante l'esistenza di prodotti alternativi già impiegati in ambito di lotta biologica;
4. per quale ragione ad oggi non si riscontrano azioni di divulgazione ed informazione agli operatori del settore e ai cittadini in merito all'uso di clorpirifos in occasione della campagna 2019;
5. in che modo il persistente utilizzo di un insetticida dalla comprovata pericolosità si coniuga con l'immagine di un Trentino virtuoso, salubre, sostenibile e attento alla cura e tutela sia del territorio che della popolazione residente.

A norma di regolamento si richiede risposta scritta.

Cons. prov. Filippo Degasperi

Cons. prov. Alex Marini